

Israele, quarta dose per over 60 e personale sanitario

Horowitz, ministro della sanità: "Priorità va data agli adulti più vulnerabili"

di Rossella Tercatin

Israele ha deciso: quarta dose di vaccino anti-COVID agli ultrasessantenni e al personale sanitario per contrastare Omicron e una nuova impennata di casi le cui prime avvisaglie si stanno verificando in questi giorni.

"Questa è una notizia meravigliosa che ci aiuterà a superare l'ondata di Omicron che sta travolgendo il mondo" ha detto il Primo Ministro Naftali Bennett commentando il provvedimento del Comitato di esperti che coadiuva il Ministero della Sanità nella lotta al coronavirus.

"Israele continua a essere in prima linea nello sforzo globale per affrontare la pandemia. I cittadini di Israele sono stati i primi al mondo a ricevere la terza dose del vaccino contro il COVID-19 e saremo i pionieri anche della quarta dose".

La vaccinazione sarà a disposizione di tutti gli individui sopra i sessant'anni che abbiano ricevuto la terza dose da almeno quattro mesi - nello Stato ebraico il terzo richiamo è stato offerto a questa fa-

scia di età già a partire da fine luglio. Anche il personale sanitario inoculato da almeno quattro mesi potrà ricevere l'ulteriore vaccino.

Inoltre, l'intervallo di tempo minimo tra la seconda e la terza dose verrà ridotto da cinque a tre mesi.

"Un altro vaccino per le persone di età superiore ai 60 anni e per il personale medico di tutte le età", ha twittato il Ministro della Sanità Nitzan Horowitz. "Questa è la nostra massima priorità di fronte a Omicron: proteggere gli adulti più vulnerabili e il personale medico".

La campagna vaccinale dovrebbe partire immediatamente, hanno fatto sapere le autorità. Finora Israele conta 341 casi accertati della nuova variante, e altri 800 individui sono fortemente sospettati di averla contratta e in attesa dei risultati del sequenziamento genetico.

In serata, il paese ha registrato anche il primo decesso connesso a Omicron: un ultrasessantenne che però soffriva di altre patologie gravi. L'Ospedale Soroka di Beersheva ha comunicato che sebbene il paziente avesse contratto la variante, la causa del decesso non è da attribuire al coronavirus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **341 casi accertati**
In Israele sono stati accertati 341 casi della variante Omicron

EDIZIONE DELLA MATTINA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

